

DIFESA OLIVO (da olio e da tavola)

<i>Avversità</i>	<i>Criteri di intervento</i>	<i>S.a e Ausiliari</i>	<i>Limitazioni d'uso e note</i>
CRITTOGAME			
Occhio di Pavone (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	AGRONOMICO: -Potature frequenti e disinfezioni delle ferite da taglio; -Eliminare con le potature la vegetazione in eccesso, per favorire un migliore arieggiamento della chioma; -Concimazioni equilibrate. CHIMICO: -Interventi eradicanti che causano la caduta delle foglie colpite, in base a osservazioni in campo e con l'ausilio del metodo della diagnosi precoce.	Dodina (1) Prodotti rameici	(1) massimo 1 intervento all'anno.
Cercosporiosi o Piombatura (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)	AGRONOMICO: -Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma. -In Irriguo, evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesta dalla coltura. CHIMICO: -Gli interventi vanno effettuati, eventualmente, alla comparsa delle infezioni	Prodotti rameici	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono solitamente in grado di controllare anche questa malattia
Fumaggine	AGRONOMICO: -E' necessario garantire una buona aerazione della chioma. CHIMICO: -Non sono necessari in genere interventi chimici diretti contro tale avversità		Gli interventi con prodotti rameici effettuati contro l'Occhio di pavone sono solitamente in grado di contenere questa avversità Il corretto controllo della Saissetia oleae, limita l'insorgenza di tale avversità.
Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	AGRONOMICO: -E' necessario garantire una buona aerazione della chioma; -Quando possibile anticipare la raccolta; CHIMICO: -Non sono in genere necessari interventi specifici; -Un buon controllo della mosca olearia garantisce solitamente un contenimento soddisfacente di tale patologia.		Gli interventi con prodotti rameici effettuati contro l'Occhio di pavone sono solitamente in grado di contenere questa avversità
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Savastanoi</i>)	AGRONOMICO: -Eliminare con la potatura i rami colpiti; -Non utilizzare la bacchiatura come metodo di raccolta; -Disinfezione delle ferite da taglio della potatura. CHIMICO: -Trattare esclusivamente in caso di forti attacchi e dopo il verificarsi di fattori predisponenti (grandinate).	Prodotti rameici	Gli interventi con prodotti rameici effettuati contro l'Occhio di pavone e/o la Cercosporiosi sono utili al contenimento di tale patologia
FITOFAGI			
Tignola (<i>Prays oleae</i>)	MONITORAGGIO: -Impiego di trappole a feromoni per la determinazione del picco di cattura; - Campionamento visivo delle drupe per determinare presenza di ovature e larve in ingresso. BIOLOGICO: -Controllo della generazione antofaga con <i>Bacillus.thuringiensis</i> . CHIMICO: -Interventi "curativi" esclusivamente contro la generazione carpofaga, al superamento della soglia di intervento del 15% di infestazione attiva, per olive da olio e del 5% per olive da mensa.	<i>Bacillus.thuringiensis</i> Dimetoato (1) Fosmet (2)	Al massimo 1 intervento all'anno annuo con prodotti chimici di sintesi contro questo fitofago , efficace anche contro la Rinchite (1) Al massimo 2 interventi all'anno su cvs da olio e 3 per cvs da mensa, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Mosca olearia (<i>Bactrocera oleae</i>)	AGRONOMICO: -Potature razionali; -Raccolta anticipata quando possibile; -Raccolta completa anche nelle annate di scarica. MONITORAGGIO: -Monitoraggio del fitofago attraverso trappole di cattura; -Campionamento visivo delle drupe per la valutazione delle punture fertili. BIOTECNICO (Mass trapping): -Massima efficacia con interventi comprensoriali; -Utilizzare trappole di cattura innescate con attrattivi alimentari, da posizionare sulle piante, per la cattura massale ("Attract and Kill", Ecotrap, ecc..). BIOLOGICO: -Lancio di predatori (<i>Opius concolor</i>). CHIMICO: <i>Metodo "preventivo":</i> -Interventi adulcifici con esche proteiche avvelenate; -Massima efficacia con interventi comprensoriali. <i>Interventi di difesa "curativa" (controllo delle uova e delle larve):</i> -Intervenire al superamento della soglia di: 2 femmine/trappola per settimana in luglio-agosto, 10 femmine/trappola per settimana a settembre, 30 femmine/trappola per settimana a ottobre. Sulle cultivars da mensa gli interventi possono essere effettuati alla prima cattura di femmine sulle trappole cromotropiche; -Intervenire al superamento della soglia di intervento del 10-15% di punture fertili per olive da olio. Sulle cultivars da mensa è possibile intervenire al superamento della soglia del 1% di punture, anche sterili.	<i>Opius concolor</i> Dispositivi di "Attract and Kill" Esche proteiche avvelenate con Dimetoato, Fosmet, Deltametrina Dimetoato (1) Fosmet (2) Spinosad (3)	Sono autorizzati al massimo 5 interventi per la difesa preventiva (con le esche proteiche) Si consiglia di adottare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici responsabili per territorio (1) Al massimo 2 interventi all'anno per la difesa "curativa" su cvs da olio e 3 per cvs da mensa, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno per la difesa "curativa", indipendentemente dall'avversità controllata (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno
Cocciniglia nera o mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	AGRONOMICO: -Razionalizzare la concimazione azotata; -Potature frequenti per arieggiare la vegetazione e permettere l'insolazione dei rami; -Eliminare i rami infestati con la potatura. BIOLOGICO: -Proteggere l'entomofauna utile limitando i trattamenti a tutta la chioma. MONITORAGGIO: -Campionamenti delle foglie per valutare il livello di infestazione. CHIMICO: -Intervenire nel periodo estivo, al superamento della soglia di 5-10 individui per foglia, contro le neanidi di 1° e 2° età, perché è vulnerabili.	Olio minerale bianco Buprofezin (1) Fosmet (2)	(1) Al massimo un intervento all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata
Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	AGRONOMICO: -Eliminazione dei polloni che risultano essere focolai di infezione. BIOLOGICO: -Salvaguardia dell'entomofauna utile; -Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali, sugli impianti giovani con <i>Bacillus thuringiensis</i> ; -Di norma non è necessario intervenire negli oliveti adulti. CHIMICO: -Intervenire in caso di accertata presenza dei primi stadi larvali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Dimetoato (1) (3) Fosmet (2) (3)	Al massimo 2 interventi chimici all'anno, solo su giovani impianti o reinnesti (1) Al massimo 2 interventi all'anno su cvs da olio e 3 per cvs da mensa, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata (3) Alternare le S.a.
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>)	AGRONOMICO: -Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto.		Non sono autorizzati interventi chimici

Avversità	Criteri di intervento	S.a e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Fleotribo <i>(Phloeotribus scarabeoides)</i> Ilesino <i>(Hylesinus oleiperda)</i>	AGRONOMICO: -Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo; -Asportare immediatamente i residui della potatura (legna e fascine); Nel caso si lascino nell'oliveto "rami esca", ", questi devono essere bruciati entro la prima decade del mese di maggio.		
Rodilegno giallo <i>(Zeuzera pyrina)</i>	AGRONOMICO: -Durante la potatura eliminare le parti infestate. BIOTECNICO: -Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale, posizionando mediamente 10 trappole/ha		
RODILEGNO ROSSO <i>(Cossus cossus)</i>	BIOTECNICO: -Catture massali con trappole a feromoni. BIOLOGICO: -Lotta meccanica per uncinatura delle larve con filo di ferro.		